

# La passione in una penna

*Giornaliste, poetesse, scrittrici, militanti*

## Maria Antonietta Torriani (Marchesa Colombi)



*“Erano persuase che tutti i guai, tutte le miserie dell’umanità, derivassero dalla lettura, specialmente per le donne.”*

**Maria Antonietta Torriani** (Novara 1840 - Milano 1920) si trasferisce a Milano alla fine degli anni Sessanta e inizia a collaborare con le riviste *Il Passatempo*, *Letture mensili per famiglie* e *La Donna*; e subito dopo con *Fanfulla*, *Gazzetta del Popolo*, *L'Illustrazione Italiana*, *La domenica letteraria*, *Museo di famiglia*, *Giornale dei bambini*. Sposa nel 1875 Eugenio Torelli Viollier e con lui fonda, nel 1876, il *Corriere della Sera*, dove tiene la rubrica *Lettera aperta alle signore*. In questo periodo assume definitivamente lo pseudonimo di Marchesa Colombi. Frequenta i salotti riformisti e i circoli intellettuali dell'avanguardia dell'epoca e intreccia relazioni sentimentali con personaggi come Enrico Panzacchi e Giosue Carducci. Verso il 1900 si trasferisce a Torino (Cumiana), allontanandosi dalla scena letteraria e mondana. Sempre attiva nell'impegno sociale fonda l'*Ufficio di indicazione e di accoglienza per le persone bisognose* e, durante la prima guerra mondiale, apre un altro ufficio per fornire i soldati di calze, maglie e scalda ranci.

Dimenticata durante il fascismo, viene riscoperta da Italo Calvino e Natalia Ginzburg che ripubblicano il romanzo *Un matrimonio in provincia* (1885). Tra le sue opere ricordiamo, inoltre, *In risaia*, *Racconto di Natale* (1877), *Serate d'inverno* (1879), *I bambini per bene a casa e a scuola* (1884), *I ragazzi d'una volta e i ragazzi di adesso* (1888), *Cara Speranza* (1888), *Le gioie degli altri* (1900) e i melodrammi *La creola* e *Il violino di Cremona* (1888).